

I ragazzi in rivolta: "Volevamo che si tenesse conto degli ultimi tre anni di lezioni a singhiozzo"

I presidi si schierano al fianco dei maturandi

«Sono i più penalizzati dalla pandemia»

LE REAZIONI

ROMA

«Non si può fare un esame uguale a quello pre Covid, è una cosa senza senso». Reagisce così Tommaso Biancuzzi, coordinatore della Rete degli studenti medi, dopo aver letto il comunicato del ministero dell'Istruzione, che disegna la prossima Maturità. Accusa il ministro Bianchi di non aver ascoltato le richieste e le proposte della comunità studentesca: «Volevamo una maturità che tenesse conto degli ultimi tre anni di scuola a singhiozzo, dando importanza e spazio ai percorsi personali, con una tesina e un colloquio orale, senza prove scritte». Di fatto, un esame uguale a quello del 2021. Che, a quanto pare, era la soluzione preferita dalla maggior parte dei maturandi.

Un recente sondaggio di Skuola.net, infatti, aveva messo in luce come solo il 14% dei 2.500 studenti intervistati avrebbe voluto svolgere un esame di Stato completo, con entrambe le prove scritte. Il 70% avrebbe, invece, volentieri confermato la Maturità «light» già vista nei due anni di pandemia. Non c'è stato modo di discuterne, perché «il ministero non convoca le associazioni studentesche da mesi – spiega Biancuzzi –. Servivano certezze e non patiboli: l'esame così rischia di essere una condanna per tutti noi». Per questo venerdì gli studenti saranno in piazza in tutta Italia e arriveranno in viale Trastevere, per ricordare a Bianchi che «non siamo dei nullafacenti, ma abbiamo seri dubbi che il nostro percorso formativo sia valutabile» con questa modali-

tà. In sostanza la richiesta è di concentrarsi «sul percorso personale di ogni ragazzo, non sulle capacità acritiche. Gli scritti – avverte Biancuzzi –, specialmente la seconda prova, mettono in difficoltà chi ha vissuto la scuola tra didattica mista e a distanza». Una preoccupazione condivisa, almeno in parte, dai presidi, che sottolineano i rischi di questa «ricerca di normalizzazione rispetto alla situazione emergenziale, riproponendo in buona parte le procedure proprie degli esami del periodo pre-pandemico».

Il presidente dell'associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, ricorda che «gli studenti che affronteranno le prove di giugno sono quelli che più hanno sofferto l'emergenza: due anni e mezzo del loro percorso scolastico sono stati pesantemente inficiati dalla pandemia». D'altra parte, la decisione di basare la seconda prova scritta su una sola materia tra quelle di indirizzo rappresenta «un passo indietro, perché si perde quella interdisciplinarietà che rappresentava un salto di qualità nella rilevazione delle competenze degli studenti». Un altro rappresentante di peso dei dirigenti scolastici, come Mario Rusconi (numero uno dei presidi di Roma), giudica l'impostazione della Maturità 2022 «un buon compromesso tra l'esigenza di un esame serio e l'attenzione per le difficoltà registrate in questi due anni di "semi-scuola" che hanno assestato un colpo grave alla preparazione dei nostri studenti».

Dal mondo sindacale arrivano inviti a una riflessione supplementare sulle fragilità, anche di tipo psicologico, che devono affrontare i maturandi. «Non è tornata la normalità e non vorremmo che qualcuno dimentichi il disagio degli adolescenti e dei nostri studenti»,

dice Lena Gissi, segretaria della Gisl Scuola. Mentre Pino Turi, rappresentante della Uil Scuola, suggerisce al ministro dell'Istruzione di «valutare il grado di stress che la pandemia sta operando sui candidati, che hanno diritto di essere ascoltati e, più che altro, di sapere come prepararsi per affrontare l'esame». NIC. CAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati
«Non dimentichiamo
il loro disagio
vanno ascoltati»



ANTONELLO GIANNELLI

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRESIDI



TOMMASO BIANCUZZI

COORDINATORE RETE DEGLI STUDENTI MEDI



Gli studenti candidati a giugno sono quelli che hanno pagato il prezzo più alto a 30 mesi di emergenza

Abbiamo seri dubbi che il nostro percorso possa essere valutato così, non siamo dei nullafacenti

